

Festa per le 170 candeline dell'asilo

di EVA MONTI

RIVOLI - Due giorni di festa per celebrare, i "primi" 170 anni dell'asilo infantile Centro di via Arnaud, vera e propria istituzione cittadina in cui hanno transitato, da allievo insegnante, tanti rivolesi. Gli anni in realtà sarebbero già 172 perché, come ricorda il presidente Umberto Diamante, in quanto nel 2020 era stata rimandata la cerimonia a causa della pandemia che non permetteva assembramenti.

Ed è stato proprio lui a condurre, sul palco allestito davanti alla facciata della villa che da anni ospita questa casa dell'accoglienza, dell'educazione, della socialità che ha insegnato e tuttora insegna ai bambini a crescere in armonia. Lo hanno ricordato le maestre e la direttrice, Simona Miotti, chiamate sul palco assieme a operatrici e cuoca, a testimoniare della vivacità di questa istituzione e dell'impegno continuativo nella città di cui ha cresciuto

un'intera comunità.

Una toccante testimonianza arriva anche dal sindaco Andrea Tragaioli, che ha voluto ricordare la madre, prematuramente scomparsa, che aveva frequentato queste aule e spesso ne parlava. Nell'ambito del suo intervento ha consegnato ad Umberto Diamante una targa, da parte del presidente della Regione Alberto Cirio, in segno di ringraziamento.

Al suo fianco gli assessori all'istruzione Alessandra Dorigo e al commercio Paolo Dabbene. Quest'ultimo ha avuto parole di ringraziamento per i tanti sponsor che hanno sostenuto l'organizzazione di una festa grande e complessa, con un programma di sala che spaziava dalla ricostruzione storica, dotta e divertente, in capo a Bruna Bertolo, e all'impegno sociale che viene portato avanti anche e non solo verso le famiglie che lo frequentano. Ne hanno parlato la presidente dell'associazione Womanly, Laura Agnusdei, che ha illustrato il progetto di

raccolta fondi per acquistare un monitor per il rilevamento dei parametri vitali per il reparto di Pediatria dell'ospedale di

Rivoli, intrapreso da tempo con la collaborazione del Rivolotto.

Al suo fianco il primario del reparto di pediatria, Franco Garofalo, che non si è limitato a ricordare l'impegno dell'ospedale per garantire la migliore assistenza ai bambini degenti, ma ha ribadito con forza l'importanza delle collaborazioni con le associazioni, a partire dagli alpini. L'Ana di Rivoli aveva donato una indispensabile apparecchiatura completata dalla raccolta fondi dell'associazione. Infine, è sceso tra il pubblico a intervistare i bambini seduti in prima fila, vivacizzando quel momento e stemperando l'emozione.

In distribuzione un esauriente opuscolo sugli ultimi 22 anni che aggiorna il precedente libro scritto dalla Bertolo per i 150 anni. Canti e visita alla mostra allestita con vecchie foto e antichi banchi e materiali hanno completato il pomeriggio istituzionale di sabato. Domenica, invece, la festa era tutta per loro: alunni e famiglie. Nel nutrito programma, con musica, esibizioni e balli, anche simulazioni di incidenti e relativo intervento guidato dalla Croce bianca di Orbassano, ma fatto fare direttamente ai piccoli allievi ed ex allievi che frequentano ora la scuola Don Milani nell'edificio di fronte.



